



Comune di Campobello di Mazara

Provincia Regionale di Trapani



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Giugno 2014

SQUADRA OPERATIVA DI PRONTO INTERVENTO

IN SITUAZIONE ORDINARIA

Redattori:

- Geom. Giorgio Gurrieri
(Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile)
- Arch. Salvatore Montalbano
(Dirigente 5° Settore – Manutenzione e Gestione
Infrastrutture – Protezione Civile e LL.PP.)

INTRODUZIONE

Premesso che con deliberazione n. _____ del _____ della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile;

Tenuto conto:

- Che sulla base del PCPC questa Amministrazione ha intenzione di istituire un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, con una squadra composta da n° 4 persone munite di idoneo mezzo e attrezzature;
- Che si rende *necessario* regolamentare il servizio di Pronto Intervento;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto sopra detto, il Dirigente del 5° Settore – Manutenzione e Gestione Infrastrutture – Protezione Civile e LL.PP. di questo Ente ha convocato il Responsabile della Protezione Civile, che ha predisposto il seguente Regolamento della Squadra Operativa del Servizio di Pronto Intervento.

REGOLAMENTO

Art. 1

Il servizio di Pronto Intervento di Protezione Civile è attuato facendo ricorso alle risorse strumentali ed umane del Comune di Campobello di Mazara.

Art. 2

La squadra di Pronto Intervento, e reperibile 24 ore su 24 ed è composta da n° 4 persone di cui:

- un coordinatore;
- un operaio capace di utilizzare un martello pneumatico;
- due operai capaci di utilizzare mezzi pesanti (autobotte, pala meccanica, escavatore, ...);

E' munita di telefono cellulare e radio rice-trasmittente e idoneo mezzo e attrezzatura individuale ed è reperibile al n° 335 74 42 583.

Art. 3

In caso di segnalazione da parte dei cittadini, Enti o altre istituzioni, la squadra interviene sul territorio del Comune di Campobello di Mazara per verificare l'evento e nel rimuovere il pericolo immediato - se tecnicamente possibile - ovvero provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti di natura contingibile ed urgente, utili a confinare gli effetti dell'evento o ridurre lo stato di pericolo, ricorrendo ove necessario a:

- a) delimitare l'area di pericolo, ove lo stesso non sia immediatamente ed efficacemente riducibile;
- b) apporre la segnaletica recante il divieto di accesso;
- c) procedere alla messa in sicurezza dell'area;
- d) attivare le procedure di sgombero delle case/proprietà e l'evacuazione dei presenti;
- e) avvisare il Sindaco o suo delegato;
- f) avvisare il Dirigente del 5° Settore Manutenzione e Gestione Infrastrutture – Protezione Civile e LL.PP.;
- g) attivare le procedure di emergenza per l'intervento del personale e dei mezzi del 118, 115, Pubblica Sicurezza e Associazioni Volontariato.

Il coordinatore della squadra annota i dati di chi richiede l'intervento e il numero telefonico.

Provvede, altresì, ad avvertire la Polizia Municipale e/o le forze dell'ordine del Comune per le eventuali necessità di regolamentazione del traffico o supporto logistico alle operazioni;

Art. 4

Il coordinatore della squadra se ritiene *necessaria* una valutazione tecnica dell'evento, contatta il tecnico reperibile che, una volta intervenuto, attua tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza

l'evento e avvisa il Sindaco e le autorità di competenza: il tecnico reperibile valuta altresì in caso di più richieste la priorità d'intervento.

Art. 5

In caso di eventi sulla strada Statale 115 e le strade Provinciali 38, 51 e 56, la squadra di pronto intervento, oltre ad intervenire con le modalità di cui all'art. 3 del presente Regolamento, provvede ad avvertire immediatamente il Tecnico Provinciale reperibile;

Art. 6

Sono considerate ai sensi della L. 225/92 e della LR. 67/03, interventi di Protezione Civile, tutte le attività operative e non, effettuate dal Comune, eventualmente con il supporto delle strutture sovracomunali e del volontariato, in seguito a calamità di origine naturale ed antropica (dal rischio incidente rilevante, al rischio inondazione, terremoti, tempeste di vento, siccità, ecc.), che si estrinsecano prevalentemente attraverso:

- acquisizione dati funzionali alla pianificazione d'emergenza;
- manutenzione attrezzature e mezzi addetti al servizio di P.C.;
- attività di vigilanza e di controllo;
- attività di esercitazione e/o formazione - addestramento;

in particolare gli interventi più ricorrenti sono:

- evento sismico segnalato o avvertito;
- piogge intense con allagamenti lungo le strade;
- interruzioni stradali non programmate determinate da cedimenti e/o crolli;
- trombe d'aria o eventi meteorologici che causano danni a cose e/o persone;
- incendio che interessi zone a rischio, insediamenti produttivi e/o abitanti;
- caduta alberi;
- interruzione/riparazione rete idrica;
- piccoli smottamenti.

Art. 7

La Squadra Operativa di Pronto Intervento, reperibile su richiesta del Tecnico Comunale, si attiverà per rimuovere detti pericoli qualora non richiedano l'ausilio di autoscale o di qualsiasi altra attrezzatura non in dotazione al personale in servizio.